

OGGI IL CONSIGLIO COMUNALE

Il sindaco Biffoni ancora dubbioso sul ricorso al Tar

di Cristina Orsini

PRATO

Ricorso al Tar sì, ricorso al Tar no. E' la colonna sonora delle proteste di queste ore: «E io sono sbalordito - esordisce il sindaco Matteo Biffoni - di queste gara a chi è più contro la pista di Peretola. Ho dato mandato in luglio o in settembre, non ricordo nemmeno, all'ufficio legale di confezionare un ricorso al Tar che è evidente non avremmo potuto fare gli ultimi cinque minuti. Non ho mai detto però che l'avrei presentato e di sicuro mai prima dell'esito del consiglio comunale straordinario fissato per domani».

E in effetti oggi alle 15,30, nel salone consiliare andrà in scena la grande protesta: con il centrodestra che ha annunciato di voler firmare in massa il ricorso al Tar presentato dai comitati (del No all'Aeroporto e per la salute della Piana) ovviamente in prima fila, con ospiti categorie economiche, artigiani, commercianti, sindacati, Camera di Commercio, pregati dai comitati, attraverso una sorta di mail bombing, di astenersi, nel caso proprio volessero partecipare «dall'esprimere posizione, in quanto sarebbero riconosciuta come unilaterali e non espressione degli enti o delle organizzazioni, visto la totale mancanza di consultazioni/informazioni preventive» e con il centrosinistra che stante a trovare l'unità tra "pasdaran" del no e convinti sostenitore dell'inutilità di un ricor-

so al Tar contro il Pit regionale del solo Comune di Prato - come più volte detto da Massimo Carlesi ma non solo - «visto che Prato è lontana dalla pista, che i ricorsi non entrano nel merito ma evidenziano errori procedurali e che noi saremmo costretti e fare la guerra su elementi di contorno».

Non è d'accordo il consigliere Pd Fabrizio Mattei da sempre grande castigatore della nuova pista, che sarà presente in consiglio, e secondo il quale «il Comune di Prato ha aspetto sostanziali sui quali fare ricorso, visto -

spiega - che le indagini Arpat sull'inquinamento acustico e atmosferico anche su Prato, per ammissione della stessa Arpat e ribadito dal Nurv regionale (il nucleo regionale di valutazione ndr), sono state

fatte senza elementi sufficienti. Io, comunque oggi firmerò il ricorso dei comitati».

E in effetti il ricorso al Tar del Comune, per altro pronto da tempo, riguarda proprio gli aspetti controversi delle indagini ambientali.

«Non so se il Comune procederà a presentare il ricorso. Lo faremo - aggiunge il sindaco Matteo Biffoni - se emergerà che quella è la migliore delle strade. Anche se resto perplesso. Ribadisco che voglio essere certo, sicurissimo che Prato resti seduto ai tavoli sui quali vengono prese le decisioni. Se venisse esclusa, quello sì, sarebbe un danno permanente alla città e ai suoi cittadini».

COPRODUZIONE RISERVATA

**Il sindaco Matteo Biffoni**